

# REGIONE CAMPANIA

## PROVINCIA DI NAPOLI COMUNE di MARIGLIANO

### Istanza di Modifica non sostanziale AIA di cui al Decreto Dirigenziale n.65 del 05/03/2020



**Ri.Genera S.r.l.**

Sede Legale: Via Bertolotti, 7 - 10121 Torino (TO)  
Sede Operativa: Via Nuona del Bosco km 1,800 - 80034 Marigliano (NA)

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

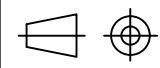
  
**ri.genera**  
L'Amministratore

IL TECNICO (timbro e firma)


Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno



GRUPPO Group / Groupe  <b>SA1</b>	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence  -----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	<b>1:1</b>	
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	-----	
Relazione Ambientale di Verifica degli Effetti		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	-----	
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	05/10/2020	F.V.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	07/10/2020	A.S.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	09/10/2020	G.F.
COMMESSA: Job / Commande  20.022	LOCALITA': Locality / Localité  Marigliano (NA)	DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N°  <b>20.022.SA1.MNS-007</b>		Rev. Pagina / page

Il sottoscritto ing. Giovanni Ferrara nato a Chiaromonte (PZ) il 09/10/1980 con studio in Napoli alla via A. Scarlatti 215, su incarico conferitomi dalla società Rigenera S.r.l. relaziona quanto segue nell'ambito della richiesta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 65 del 05/03/2020 rilasciata dalla Giunta Regionale della Regione Campania, al fine di verificare l'assenza di effetti significativi e negativi per l'ambiente.

La valutazione previsionale delle prestazioni ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta costituisce la componente più importante della comunicazione ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e rappresenta la verifica concreta della corretta applicazione in fase di pianificazione e progettazione dei principi IPPC. Pertanto, al fine di dimostrare che la richiesta di modifica non sostanziale presentata non è in contrasto con gli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, propri della normativa IPPC, si rappresenta, nei paragrafi a seguire, la valutazione degli impatti significativi e negativi per l'ambiente.

### Impatti ambientali generati dalle modifiche proposte

A seguire si riporta la descrizione degli aspetti ambientali relativi alle modifiche non sostanziali previste presso lo stabilimento della Leonardo Aerostrutture S.p.A.

Aspetti analizzati	Impatti della modifica	Eventuali interventi mitigativi
Emissioni in atmosfera	Lo spostamento della linea di trattamento M1 non comporta alcuna modifica sulle portate delle emissioni convogliate ai camini E1 ed E3. Si è previsto lo spostamento delle tubazioni di captazione dell'aria a seguito dello spostamento della Linea M1.	-----
Rumore	La modifica prevista dello spostamento della Linea M1 non incide sui valori di emissione acustica generati dall'attività produttiva, in quanto nessuno degli interventi proposti può produrre nuove emissioni rumorose.	Non sono previsti interventi di mitigazione della componente rumore ambientale per le modifiche proposte. Ad oggi dagli autocontrolli che la società effettua periodicamente sulle componenti rumorose è emerso il rispetto dei limiti acustici di area.
Scarichi idrici	Le proposte di modifica non incidono in alcuno modo sui quantitativi di acque inviate agli scarichi.	-----
Suolo, sottosuolo e acque di falda	Le proposte di modifica non incidono in alcuno modo sulla possibilità di inquinamento delle tre componenti ambientali.	-----

Aspetti analizzati	Impatti della modifica	Eventuali interventi mitigativi
Rifiuti prodotti	<p>La realizzazione dell'area di lavaggio ruote mezzi in uscita dall'impianto necessariamente porta alla produzione di un piccolo quantitativo pari a circa 200 m<sup>3</sup> (50 m<sup>3</sup> di acque di lavaggio riciclate dall'impianto che vengono smaltite 4 volte l'anno) di acque da smaltire con codice CER 16.10.02. L'aggiunta dei due silos nuovi rispetto allo stato autorizzato è funzionale invece anche al rispetto delle prescrizioni antincendio previste dalla DGR 223/19, che prevede la raccolta delle eventuali acque di spegnimento dell'incendio.</p> <p>In questi due nuovi serbatoi, oltre che in quello presente nello stato autorizzato (3x60m<sup>3</sup>) si andranno ad accumulare le acque di spegnimento incendio interne all'edificio D.</p> <p>Il materiale sedimentato sul fondo della vasca e raccolto poi in un cassone esterno mediante un sistema di raschiatura automatico, può essere assimilato come caratteristiche al rifiuto identificato con codice CER 19.08.14 – fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13*, per il quale la società possiede regolare autorizzazione al trattamento sulla linea M3. Detto fango di risulta verrà inviato in testa alla linea M3 per il successivo trattamento.</p>	-----

## Considerazioni conclusive

Alla luce dell'analisi effettuata, overosia correlando le modifiche proposte e i relativi impatti ambientali derivanti dalle stesse, si può affermare che dette modifiche producono un impatto ambientale trascurabile e poco significativo.

Si aggiunge inoltre che le modifiche, sotto diversi aspetti, migliorano complessivamente le performance gestionali ed ambientali di stabilimento.

Napoli, 09/10/2020



Il tecnico  
Ing. Giovanni Ferrara

